



Comune di San Giuliano Milanese

CONSIDERAZIONI SU UN CASO DI EMERGENZA ABITATIVA

San Giuliano Milanese, 23 giugno 2010 - La situazione del sig. F.H. è nota all'Amministrazione Comunale dal 2004, anno in cui lo stesso si è rivolto ai Servizi Sociali per difficoltà economiche e familiari, legate a problemi di salute e di lavoro (dal 2009, gli è stata riconosciuta un'invalidità del 100%).

Il sig. F.H. era proprietario di una casa sulla quale aveva commesso un abuso edilizio in vista di un ricongiungimento familiare, e da cui è stato sfrattato nel marzo 2009, a seguito di mancati pagamenti di mutuo e spese condominiali.

Dato il lavoro part time di entrambi i coniugi, il Comune ha erogato alla famiglia alcuni contributi economici negli anni 2006, 2007 e 2009; inoltre, a seguito dello sfratto di cui sopra, è stato aiutato dall'associazione Sabil a reperire l'attuale alloggio, per cui il Comune ha versato un anticipo corrispondente a tre mensilità di canone.

In merito alla graduatoria per l'assegnazione delle case comunali, ad oggi la famiglia risulta in ottava posizione anche se, dopo le recenti assegnazioni di 3 alloggi, è passata al quinto posto, previa verifica dei requisiti. Per opportuna completezza d'informazione, si precisa che il sig. F.H. è al primo step della procedura di sfratto, che prevede la possibilità di 3 proroghe prima della fase di sgombero effettivo, che si presume non avverrà prima dell'autunno prossimo.

"Dalla ricognizione da me effettuata con gli uffici comunali - afferma l'Assessore ai Servizi Sociali, Eliana Cardella - si evince l'impegno del Comune di San Giuliano nel supportare questa famiglia, così come diverse altre sul nostro territorio. A tale proposito, è stata già convocata una riunione della Commissione per le assegnazioni in deroga, che si occuperà di esaminare e valutare i casi più gravi e urgenti, tra i quali sarà inserito quello della famiglia in questione.

Dobbiamo sempre inquadrare le singole situazioni emergenziali in un contesto più generale, costituito dalle procedure burocratiche imposte dalle leggi nazionali che regolano l'assegnazione di una casa popolare, considerate anche le reali possibilità economiche, purtroppo sempre più limitate, che gli enti locali hanno a disposizione per sostenere economicamente le persone in difficoltà".